

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo
domenica.

Associazione per tutta Italia lire
2 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
i Stati esteri da aggiungersi le
pesi postali.

In numero separato cent. 10,
al rettore cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 786 - Leva - VI.

Ordine della Leva sulla classe 1855.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la legge del 28 marzo 1875 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1855, per fornire un contingente di 65,000 uomini di prima categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della Guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di Leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1855, sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella Tabella che fa seguito al presente Manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva, richiederanno al Sindaco del Comune del loro legale domicilio la loro inscrizione, onde non incorrere nelle penne minacciate dalla legge;

4. Gli iscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di prima e di seconda categoria ed alla conseguente assegnazione alla terza, nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5. Tutti gli iscritti di questa leva, eseguendo il versamento della tassa in L. 2,500 stabilita col R. Decreto del 3 giugno 1875, n. 2529, possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di prima categoria, sia presso il Consiglio di Leva, sia presso i comandi di Distretto militare o dei Corpi, purché nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno in cui ha luogo il loro esame definitivo ed arruolamento;

6. Gli iscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti universitari o di alcuno degli Istituti assimilati, che sono le regie scuole di applicazione per gli ingegneri e l'Istituto tecnico superiore in Milano, possono ottenere che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Essi devono presentare la domanda al Prefetto della Provincia nella quale concorrono alla leva e non più tardi del giorno 8 agosto p.v., che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutto il regno;

7. Gli iscritti di I^a categoria di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi;

8. Le reclamazioni degli iscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di Leva, debbono essere presentate al Prefetto entro il termine perentorio di giorni 30 dal di della emanazione delle decisioni stesse. Scorsa l'anzidetto termine, i diritti degli iscritti resteranno, a senso della legge, perentori e le decisioni dei Consigli di Leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei S. 954 e 955 del Regolamento sul reclutamento.

9. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 14 ottobre p.v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta del Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; eppero si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'iscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'iscritto medesimo, e se si trattasse di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il distretto in cui l'iscritto vi abbia avuto parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni della Provincia per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

TABELLA indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento per ciascun Distretto.

DISTRETTI	Data		
	Gior.	Mese	Anno
S. Daniele	9	Agosto	1875
S. Pietro	12	Id.	Id.
Cividale	13	Id.	Id.
Tarcento	16	Id.	Id.
Gemonia	17	Id.	Id.
Moggio	18	Id.	Id.
Ampezzo	20	Id.	Id.
Tolmezzo	23	Id.	Id.
Udine	26	Id.	Id.
Spilimbergo	28	Id.	Id.
Maniago	30	Id.	Id.
Pordenone	1	Settembre	Id.
Sacile	3	Id.	Id.
S. Vito	4	Id.	Id.
Codroipo	6	Id.	Id.
Latisana	8	Id.	Id.
Palmanova	10	Id.	Id.

di preziosi moderni musicali strumenti, ed, a raffezione del corpo, sontuoso il desco, in cui sarebbe stato soddisfatto l'enologo anche il più esigente; mentre, ripetesi, non mancarono tutte queste delizie, le quali, più o meno, si apprestano nelle campagnate solite, in questa speciale poi v'era un dovere da compiere per parte della comitiva, dovere nobile, al quale questa trovava moralmente vincolata, e che formava lo scopo ed il desiderio principale del sig. Rubini, quello cioè di sentire emesso un'imparziale e franco giudizio su importanti, diverse, e recentissime opere di costruzione quali sono: 1. Una stalla per bovini; 2. La concimaja; 3. Il rispettivo fienile; 4. Una dandoliera, o bigatteria.

Non si creda però che qui si voglia, e si possa discendere ad una minuta analisi delle medesime, per giustificare il giudizio che venne portato su di esse dopo sufficiente e minuto esame; mentre invece ci limiteremo a far conoscere, con piacere, che il medesimo fu imparziale, solennemente e generalmente favorevole; e verrà limitarsi a riceverne soltanto un abbozzo in grande, e persuadersi, anticipatamente, dell'incontestabile profitto che ricavarne potrebbero quegli agricoltori, allevatori, banchi, i quali volendo, di tutto punto addivenire a simili lavori, oppure soltanto riformare dei già esistenti, si compiacessero di visitare simili opere, la cui utilità si può meglio arguire vedendole, di quello che si possa da una lunga e minuta descrizione.

Non tutti, certamente, si troveranno nel bisogno, od in grado di costruirne così in grandi, né a tutti sarà ugualmente dato di poterne seguire

DISTRETTI	Data per l'esame definitivo ed arruolamento	Osservazione
G. Mese Anno	Ora	
Maniago	15 Ott. 1875	10 ant. Dal 1 al 120
	16 Id. Id. Id. Dal 121 all'ult.	
Ampezzo	18 Id. Id. Id. Tutti	
Tolmezzo	19 Id. Id. Id. Dal 1 al 170	
	20 Id. Id. Id. Dal 171 all'ult.	
Moggio	21 Id. Id. Id. Tutti	
Sacile	22 Id. Id. Id. Tutti	
Codroipo	23 Id. Id. Id. Tutti	
Cividale	25 Id. Id. Id. Dal 1 al 180	
	26 Id. Id. Id. Dal 181 all'ult.	
Gemonia	28 Id. Id. Id. Dal 1 al 150	
	29 Id. Id. Id. Dal 151 all'ult.	
Latisana	30 Id. Id. Id. Tutti	
Palmanova	3 Nov. Id. Id. Dal 1 al 150	
	4 Id. Id. Id. Dal 151 all'ult.	
S. Daniele	5 Id. Id. Id. Dal 1 al 140	
	6 Id. Id. Id. Dal 141 all'ult.	
Pordenone	8 Id. Id. Id. Dal 1 al 200	
	9 Id. Id. Id. Dal 201 al 400	
	10 Id. Id. Id. Dal 401 all'ult.	
S. Vito	11 Id. Id. Id. Dal 1 al 140	
	12 Id. Id. Id. Dal 141 all'ult.	
Spilimbergo	15 Id. Id. Id. Dal 1 al 170	
	16 Id. Id. Id. Dal 171 all'ult.	
Udine	17 Id. Id. Id. Dal 1 al 200	
	18 Id. Id. Id. Dal 201 al 400	
	19 Id. Id. Id. Dal 401 all'ult.	
Tarcento	22 Id. Id. Id. Dal 1 al 100	
	23 Id. Id. Id. Dal 101 all'ult.	
S. Pietro	24 Id. Id. Id. Tutti	

Udine, addì 10 luglio 1875.
Il Prefetto
BARDESINO

(Nostra corrispondenza)

Pordenone, 9 luglio (ritardata)

Una corrispondenza del Tagliamento da Spilimbergo, rendendo onore al Direttore del vostro giornale, che ha cercato sempre di mettere in vista tutto quello che può promuovere l'agricoltura, l'industria ed il commercio del nostro Friuli, domandava se, non parlavano nessuno, non rimanga affatto sconosciuta la landa che da Sequiesca si estende fino a Ravascio e che potrebbe irrigarsi colle acque derivate dal Meduna.

Io non so, se voi abbiate visto dappresso quella zona nelle brevi vostre visite di anni addietro, ma ricordo che tra le derivazioni d'acqua per irrigazione avete menzionato anche il Meduna e tutti i corsi d'acqua del Pedemonte nostro, e che anzi ci siete tornato sopra più volte, soprattutto mostrando come il canale idraulico, di cui ora il Moretti cerca fare un'industria paesana, è venuto in soccorso di tutte le grandi e piccole derivazioni, che soprattutto da tutte le fonti e da tutti i ruscelli del Pedemonte friulano, si potrebbero fare per irrigare i terreni sottostanti.

Mettiamo che tra questi non abbiate avuto in mira particolarmente l'accennato canale, oc

l'esempio nell'uso degli stessi materiali, e nella spinta d'ogni cosa a quel grado di perfezione che vi si osserva; ma tutti però possono appropriarsi i principj, e le massime razionali a cui quelle opere vennero informate, e ricavarne, relativamente, gli stessi vantaggi.

Cio posto io parlerò brevemente prima:

Della Stalla.

Si tratta di una stalla capace di 80 e più capi bovini, doppia, cioè a due ranghi o file, e queste disposte in modo che gli animali non si voltano reciprocamente la groppa, ma stanno faccia a faccia; le mangiatore però o greppie sono l'una dall'altra, diverse, ed allontanate per modo che i custodi possono, comodamente, passare per l'esercizio delle loro funzioni. L'igiene, e l'estetica vennero osservate nelle loro leggi, e di quella noi ci occuperemo più specialmente.

Sufficientemente alta in proporzione della larghezza ed altezza, essa è fatta in modo da impedire l'agglomerazione degli animali, che forse ne dovrebbe mai contenere più di 20 capi; ma la stalla di cui oggi ci occupiamo fu, nella sua costruzione, così circondato di saggi riflessi igienici, che giova sperare che simili malattie non saranno mai per penetrarvi.

Alla verità, riflettendo che i grossi ruminanti domestici vanno facilmente soggetti ad ammalarsi di pleuro-pneumonia, afie, e carbochio, malattie facilmente comunicabili, ogni stalla non dovrebbe mai contenere più di 20 capi; ma la stalla di cui oggi ci occupiamo fu, nella sua costruzione, così circondato di saggi riflessi igienici, che giova sperare che simili malattie non saranno mai per penetrarvi.

Molti altri pur importanti riflessi rimarranno a farsi, che per amor di brevità si trascurano, e che, uniti a quanto già se ne disse, ci autorizzano a chiamar la stalla, di cui ci occupiamo, stalla modello.

Prima che si abbiano vitelli da collocarvisi, onde favorire lo sviluppo dello scheletro, e la

cupando più piuttosto sovente dei maggiori del Ledra e del Cellina, che potrebbero beneficiare vastissimi terreni, e servire di scuola a tutto il Friuli; resterebbe dalla corrispondenza del Tagliamento meglio provato quello di cui il Giornale di Udine ha parlato sovente, cioè della opportunità, che la Provincia facesse fare, giovanendo dei dati già raccolti negli uffizi pubblici, del genio civile provinciale e del corpo insegnante e dei giovani nostri ingegneri, uno studio completo delle acque friulane, considerandone circa alla necessaria difesa da esse, come forza motrice dove si possono utilizzare presso a luoghi popolosi, come acque d'irrigazione, tanto in montagna, che nel pedemonte ed al piano, come mezzo di bonificazione e di creazione di terreni tanto nelle valli montane, come presso alla foce, come offrenti, correggendone il corso, vastissimi tratti da potersi utilizzare a bosco ed a prato.

Se però la Provincia non commettesse quest'opera nella sua interezza, starebbe bene, che i giornali paesani andassero pubblicando corrispondenze con studii parziali delle persone che trovansi sui luoghi e rapporti delle persone che li visitano, tanto almeno da destare l'attenzione de' compatrioti sopra tutte queste sorti genti della futura ricchezza paesana.

Ma, convien dirlo, sulla nostra riva del Tagliamento, meno San Vito che tenne per lungo tempo il primato in tutto il Friuli negli studii dell'industria agricola, non si trova quel fervore di studii siffatti, che perdurò a lungo sulla vostra. Duolmi altresì, che mentre Udine e Tolmezzo si occupano con tanto fervore delle stazioni meteorologiche e delle gite alpine e del club alpinista, alle falde del Monte Cavallo e nelle Valli del Cellina e del Meduna non si dimostrino uno zelo operante consimile.

Pordenone, la quale, come disse il Candiani alla venuta del Re, è la seconda città della Provincia, ed ha persone colte nel suo seno ed un giornale, ed interessi che si estendono in tutta la regione a cui fa centro, dovrebbe spinare i suoi studii, assieme a Spilimbergo, a Maniago, ad Aviano, a Polcenigo, a Sacile in tutta la regione pedemontana ed alpina della riva destra del Tagliamento ed agitare queste siffatte, le quali importano molto al suo avvenire. Le industrie locali fioriscono, ma non bastano, i maggiori vantaggi di questa città e di tutto il territorio soprastante alla ferrovia, a cui Pordenone è quasi centro, verranno in avvenire da queste irrigazioni molto estese e dai loro effetti.

diare assieme tutti codesti luoghi e tutti codisti interessi provinciali?

A proposito dell'onorevole Pecile, nominato dal Tagliamento, io ho udito dire, che egli pure pensasse a condurre dell'acqua a San Giorgio con tubi di cemento idraulico sotto al Cosa. Da bravo! Ch'egli cominci; ed il suo esempio sarà seguito da altri.

Sento, che il Moretti costruisce ora con cemento idraulico dei tubi per fontane a Martignacco e ad Arta ed in altri posti della Carnia. Venga adunque anche in queste parti ad estendere la sua industria, e gli saremo grati.

NOTIZIE

Roma. L'on. ministro della guerra rimarrà assente da Roma circa due mesi. Durante questa lunga vacanza, egli visiterà le truppe che trovansi ai campi d'istruzione, e si fermerà qualche giorno con esse. L'on. ministro della guerra vuole esaminare, da sè l'effetto pratico delle riforme introdotte nell'esercito, specialmente rispetto alle esercitazioni tattiche e al tiro al bersaglio. (*Liberia*).

Allo scopo di coordinare tra loro i bollettini del movimento della popolazione che si pubblicano dai municipi più importanti e più solerti, e di porre le basi di un registro generale delle cause di morte, come ad apprezzare tavole generali e speciali di mortalità e di nosologia che servano alla scienza, all'amministrazione ed agli istituti di previdenza sociale; e finalmente a fine di studiare i fenomeni meteorologici in relazione colla demografia, il ministero di agricoltura e commercio, conforme al voto emesso dalla Giunta centrale di statistica, con decreto dell'8 giugno corrente, costituiva un'apposita Commissione collo scopo di studiare i punti surriferiti.

Il *Giornale delle Colonie*, per incarico della presidenza dalla Società del Patronato degli emigranti, ha aperto la sottoscrizione onde costituire il capitale sociale.

NOTIZIE

Austria. I consoli d'Italia in Austro-Ungheria segnalano al Governo una straordinaria emigrazione di operai italiani che si effettua in questo momento nella Stiria, nella Carinzia, nell'Ungheria, nella Boemia e nella Transilvania. Predomina in essi l'elemento veneto, l'ombardo e piemontese. Speriamo ch'essi non abbiano a provare in quelle provincie quella poco benevola accoglienza che fu fatta in Dalmazia ad altri operai italiani per opera di alcuni slavi fanatici rimasti finora impuniti. (*Movimento*).

Francia. Il *Temps* comincia il rendiconto delle varie riunioni parlamentari con le seguenti parole: « Questa Assemblea meritava di chiamarsi la Camera. » « Ci resto. » Non ci ingannavamo quando dicevamo che, messa alle strette di pronunciare il suo scioglimento, l'Assemblea sentirebbe probabilissimamente rinascere i suoi scrupoli, e che al momento di morire provrebbe una voglia smodata di vivere.»

Il teleggrafo annuncia la morte del Cardinale Arcivescovo di Besançon. Egli nacque il 20 gennaio 1796 e fu promosso cardinale il 30 settembre 1850. Il cardinale Mathieu fu uno dei più vigorosi difensori del potere temporale, scrisse un opuscolo per difenderlo, e fu uno dei più tenaci avversari delle idee moderne. Dal governo imperiale ebbe la dignità di Segnatore, e prese più volte la parola in Senato, anche per combattere il governo, a suo avviso non abbastanza devoto, neppure allora, alla Chiesa ed Santa Sede.

muscolatura che lo deve coprire, verranno fabbricati appositi box, onde possano raggiarsi liberamente in essi.

Appositi secreti locali la cui esistenza quasi non si sospetterebbe, e che destinati sono a ricevere gli alimenti da somministrarsi agli animali, sono con giudizio confezionati.

Si è poi provveduto così mirabilmente all'alloggio dei custodi, che possono, colla massima commodità, accudire e sorvegliare gli animali al di giorno che di notte, nonché ad appositi locali per riporre i latticini.

Venti e più capi bovini facevano di già bella mostra di sé nella nuova stalla, e se, al presente, avvenne solo una quarta parte di quelli che può capire, egli è perché il sig. proprietario ha capito, e con ragione, che in simile impresa bisogna procedere a rilento, con giudizio, con calma, onde far opportuna scelta, trattandosi specialmente d'armento da frutto. Ad ogni modo però cominciavano per figurare un magnifico toro puro Olandese, stato con medaglia d'oro premiato all'esposizione di Ferrara, due armenti, ed una manza pure della razza stessa, una magnifica vitella meticcio olando-sriborghese, ed il rimanente risultava composto d'armenti e vitelle di diversa e buona provenienza, ma tutte a pelle fina, ed a stemma ben designato.

Attrieta solo il pensare come, mentre il tutto sarebbe così ben predisposto, manchi l'alimento liquido, cioè l'acqua, e siasi costretti ad andarla giornalmente ad attingere a notevole distanza per l'abbveratojo. Pare però che il sig. Rubinetti un qualche progetto per rimediarevi.

— Nella seduta dell'Assemblea francese dell'8 luglio, il signor Giovanni Brunet, deputato clericale, propose nei termini seguenti un emendamento alla legge sulle università:

« Poiché l'intelligenza viene da Dio e ritorna a Dio, nessuna istruzione superiore potrà venir data in pubblico senza riconoscere il principio di quel dogma fondamentale. »

« Per conseguenza ogni stabilimento di istruzione superiore porterà sulla facciata e nell'interno di tutte le aule l'iscrizione seguente che verrà tracciata in caratteri ben visibili: *Gloria a Dio, creatore e padrone dell'intelligenza universale*. Per reagire contro i progressi crescenti dello scetticismo e del materialismo è duopo che lo Stato proclami ed imponga principi ben definiti. Non basta esigere dai professori garanzie scientifiche. Lo Stato deve a sè medesimo d'imporre agli istituti universitari il principio della credenza in Dio. È il solo mezzo di riazzare i cuori e di rigenerare la Francia. » L'emendamento fu respinto.

Germania. La *Corrispondenza Provinciale* conferma che l'imperatore di Germania ha risolto di fare una visita al re d'Italia nel partire da Baden-Baden alla fine del mese di settembre, se nulla si oppone alla realizzazione di questo progetto, concepito, come tutti sanno, da molto tempo. La visita avrebbe luogo a Milano.

Spagna. L'Agenzia Havas ha il seguente telegramma da Madrid:

« Il pensiero liberale che domina nella questione religiosa si fa manifesto ognora più. La *Espana Cattolica* dichiarava ieri che preferisce l'articolo della Costituzione del 1869, che concerne la libertà religiosa, alla formula redatta dalla Commissione dei notabili d'accordo col Governo. Il giornale clericale consacra quasi tutto il suo numero a calunniare e ad insultare il signor Canovas e la maggior parte dei membri della Commissione dei notabili, a causa della attitudine liberale che hanno presa nella questione religiosa.

Inghilterra. Il 5 corr., i cittadini americani residenti a Londra celebrarono il 99 anniversario della proclamazione della loro indipendenza con una festa e un gran banchetto dato al Palazzo di cristallo. Il palazzo era adornato con emblemi e bandiere, e le stelle dell'America e le fasce inglesi, l'aquila degli Stati Uniti e il leone del Regno britannico erano accocciamente riuniti nelle pareti della sala di marmo, e in fondo alla sala le due mani che si stringono col motto: *England and America*. Dopo i brindisi alla prosperità dell'America e dell'Inghilterra, comunicarono i fochi artificiali, e incontrò pienamente il gusto del pubblico un fuoco artificiale col quale si rappresentava il disegno dell'edificio dell'esposizione di Filadelfia, ed un altro che rappresentava la cascata del Niagara.

Svizzera. Un terribile uragano sparse la desolazione, nella sera del 6, in Ginevra ed altri siti del Cantone. I danni recati alla città non furono grandi, ma immensi invece furono quelli delle campagne. Per dieci o dodici chilometri attorno a Ginevra non resta più nulla delle ricche messi che minuti prima facevano splendida mostra. Tutta quella contrada, prima si bella e ridente, non offre ora allo sguardo che desolazione e rovina. Il *Journal de Genève* apre una sottoscrizione a vantaggio dei danneggiati dai disastri che colpirono cinque sesti del Cantone.

Cina. Gli inviati europei in Pekino, e primo di tutti l'inglese lord Wode, hanno allontanato le loro famiglie dalla Capitale, poiché viene considerato dalla popolazione chinesa come un indizio di prossima guerra con l'Inghilterra. I chinesi si armano a tutt'uomo.

Della concimaja.

Ordinariamente allor quando, entrando in una cascina, voi desiderate trovare l'abitazione dei bovini, cioè la stalla, voi non avete che a guardare lo sguardo in traccia del letame; trovato questo, voi siete sicuri che desso non è molto lontana, molte volte anzi là è assai vicina, e talora in immediata comunicazione per mezzo della porta. Il letamaio poi si lascia conoscere facilmente, ed in più modi; ordinariamente esso torreggia, e lo si vede comodamente da qualche punto, perché situato in luogo elevato, senza che si abbia avuto la minima attenzione di praticare un po' d'affondamento nel terreno della località per esso destinata; se poi lo cercate in tempo di pioggia, non avete a far altro che portarvi al sito donde partono le acque che tinte in rosso scuro, o color caffè scorrono tranquillamente per l'aria, e vanno chi sa dove; quando poi il tempo è bello, e tanto più quando serve un bel sole, allora lasciatevi guidare dal naso, e dagli occhi lacrimosi e vi condurranno in sít.

Ora vedere, a primo colpo, un letamaio torreggiante vicino alla casa non è al certo la cosa più gradevole del mondo, ed avrà perciò un offesa all'estetica. Da che poi dipende quel color caffè che vi presenta quell'acqua che in abbondanza, partendo dal letamaio, scorre e se ne va? Da altro, non dipende che dalle sostanze fertilizzanti che tiene in dissoluzione e che rubò al letame stesso riducendone lo strame allo stato vergine, o quasi. E quelle esalazioni incomode che vi offendono l'olfatto, ed il senso della vista? Altro non sono che emanazioni ammoniacali e

CRONACA URBANA E PROVINCIALI

Il Prefetto ed alcuni Deputati provinciali, per quanto ci venne dato di sapere, si recheranno, fra qualche giorno, in Carnia per un ufficio conciliativo che addimosterà il loro vivo interesse per la sollecita esecuzione delle due strade dichiarate provinciali, e alla cui costruzione e manutenzione, oltre il Governo e la Provincia, devono contribuire, com'è noto, per una quarta parte i Comuni.

Assentienti a codesta spesa furono tutti i Consigli interessati per le suddette strade, meno quelli di Ampezzo, di Forni di sotto e di Villa, ed il Consiglio di Tolmezzo, che pur trattò di codesto affare, dichiarò di sospendere per ora qualsiasi deliberazione. Trattasi dunque di convocare in Tolmezzo le Giunte dei citati Comuni e insieme le persone più influenti del Canale di Ampezzo per esporre loro lo stato delle cose e le convenienze di buona amministrazione che suggeriscono di accettare il deliberato che formulava su codesto argomento l'onorevole Deputazione. E l'egregio Prefetto, conte Bardessono, che riusciva già a Maniago a conciliare i rappresentanti di questo Comune con quelli del Comune di Montebello riguardo il ponte sulla Cellina, ripetendo la prova verso i Comuni carnici, farà conoscere ognor più il vivo interessamento che porta alla Provincia affidatagli dal Governo del Re.

L'opposizione dei tre Comuni del Canale di Ampezzo origina dal desiderio che pur a spese della Provincia sia costruito il ponte sul Degano, lavoro essenziale perchè possano essi assicurarsi la comunicazione non mai interrotta e giovarsi del vantaggio della nuova strada. I Comuni carnici hanno offerto in complesso lire centomila per la costruzione del suddetto ponte; se non che la Deputazione, a vece di volere che la restante spesa sia sostenuta dall'erario provinciale, intenderebbe (daccchè la legge lo consente) di istituire una tassa di pedaggio sul ponte da costruirsi; per il che, con le lire centomila e col prodotto di questa tassa si soperebbe a tutto il dispendio per la costruzione e manutenzione di esso.

Ora, sino a che non sia definita la questione del ponte sul Degano, i Comuni del Canale di Ampezzo si proposero di stare sulla negativa riguardo alla partecipazione nel quarto della spesa per le nuove strade carniche, dopo tante dispute finalmente accettate dal Governo e dalla Provinciale Rappresentanza.

Noi riteniamo che il modo offerto dalla Deputazione per devolare alla costruzione del ponte sul Degano sia il più conveniente nello scopo di compiere per presto siffatto lavoro, e senza nuovo aggravio per contribuenti alla sovraimposta. Ha per sè l'equità, la Legge e l'esempio di altre Province. Quindi speriamo che il Prefetto ed i deputati condurranno a buon termine la vertenza. E ad ottenere ciò dovrebbe bastare la riflessione, come (persistendo quei Comuni ad opporsi) le strade si faranno ugualmente; ma il ponte non verrebbe costruito, a spese provinciali, se non forse da qui ad un quarto di secolo.

In questa occasione il comm. conte Bardessono visiterà le acque di Arta; anzi crediamo che in uno di quei Stabilimenti prenderà stanza durante la di lui breve dimora in Carnia.

Un opuscolo, col titolo: *Il Comune di San Giovanni di Manzano ed il Consorzio coattivo per la costruzione del ponte sul Natisone*, ci venne gentilmente fatto pervenire.

In questo opuscolo abbiamo trovato alcune parole che direttamente ci riguardano; e sono le seguenti:

« In questa vertenza il più comico di tutti

» fu il *Giornale di Udine*, che si rifiutò insieme un comunicato del Comune, nel quale dichiarava aver interposto appello contro il decreto che costituiva in Consorzio coattivo, e contro quello che imponeva l'esecuzione d'ufficio. Stupendo esempio di stampa indipendente!... Fortunatamente il *Tagliamento* ebbe meno paura di compromettersi e lo pubblicò!

A queste parole, che non peccano punto di un eccesso di gentilezza, dobbiamo fare un piccolo commento, prima di tutto per *rettificare i fatti*.

Al Direttore responsabile del *Giornale di Udine* non venne presentato nessun comunicato: per cui non può dire nemmeno, se lo avrebbe, o no, stampato, dopo averlo letto.

Probabilmente, se l'inserente (il signor Molinari, od altra persona sconosciuta) si fosse rivolto a lui, dopo l'amministrazione del giornale, com'è naturalissimo; il Direttore responsabile, quando non ci fossero state in quel comunicato insolenze verso terze persone, lo avrebbe stampato. Ma avrebbe voluto, che l'articolo gli fosse pervenuto da persona nota, o con una accompagnatoria d'Ufficio, se doveva passare per comunicato dalla Giunta di S. Giovanni di Manzano.

Ma avrebbe poi anche fatto qualche cosa di più: cioè avrebbe scritto per proprio conto, come fece altre volte, in favore del ponte sul Natisone, sapendo per propria esperienza quanto dannoso e pericoloso sia il guado di quel fiume-torrente, la maggior parte dell'anno è difficile sempre.

Se poi fosse un possidente di San Giovanni di Manzano, od un bravo coltivatore come p. e. il sig. Molinari generalmente lodato in questo, avrebbe fatto il possibile, perchè il ponte fosse costruito al più presto, onde evitare per gli uomini e gli animali tutti i danni e pericoli presentissimi che ne risentono ogni volta che devono coi carri guadare il difficile passo.

Non essendo al caso di fare per sè quest'ultimo atto di buon senso e di giusto calcolo d'interesse, avrebbe però portato la causa del pubblico contro le tricche private, i puntigli clamorosi e costosi, e contro queste guerricciarie di guelfi e ghibellini di villaggio, colle quali si sacrificano i pubblici interessi e si diventa, non comici, ma ridicoli. Come lo si diventa anche accusando a quel modo il Direttore del *Giornale di Udine*, il quale ha dato ben altre e più difficili e più costose prove d'indipendenza, che non sarebbe stata quella di rifiutare un comunicato qualunque, imposto colla ridicola penale di far levare il proprio nome dagli associati del giornale!

Presso informazione del fatto dalla Amministrazione, l'ultimo risultato è stato poi questo. Vedrà adunque il rappresentante del Comune che portò il comunicato alla Amministrazione, che essa seppe mostrarsi indipendente almeno da così ridicoli minaccia; dinanzi alla quale il Direttore stesso si sarebbe rifiutato di stampare qualunque comunicato, professando la massima Prima l'onore e dopo il denaro!

C'è di più, che il Direttore ha saputo come in sua assenza, un collaboratore fece il gran rifiuto, e non per paura, come dice l'opuscolo, ma perchè si voleva con quel comunicato mettere incampo all'asta pubblica del ponte desideratissimo: ed in ciò fece ottimamente, anche se altri priverà per questo il *Giornale di Udine* della sua preziosa lettura.

All'egregio prof. Occhioni-Bonaffons, quale segretario dell'Accademia di Udine, gliiamo la seguente lettera:

Preg. sig. Direttore,
Una volta, mi pare, il *Giornale di Udine*

che si sprofonda nel terreno per riceverlo e ben custodirlo. Murato ne suoi lati egli è impermeabile nel suo fondo nel cui mezzo sta praticato una specie di pozzetto cementato per raccolgere i liquidi azotati che abbandonano il concime satturo, fino all'ultima goccia che verrà anch'essa, in un col resto, portata nei campi.

Ad esso parallelogrammo proporzionalmente profondo affluiscono le orine degli animali per mezzo di adattati nascosti condotti, e in esso si importa tutto il restante materiale solido concimatore.

Tratto tratto si opera un rimescolamento; talora si sopravvisa anche una certa quantità d'acqua per agevolare il misoglio, e la dissoluzione generale; non si omette la sopraposizione di qualche strato di terra, ed a sua volta, sul tutto si esercita una forte pressione. Ora si disperda, se è possibile, la più piccola quantità di sostanza fertilizzante! Sedetevi pure sui muri di cinta della concimaja, e poi ditemi se il vostro naso si lagna, se i vostri occhi lacrimano!!

Se tutte di quel genere fossero le concimaj, l'agricoltura ci guadagnerebbe d'assai, ed egli è perciò appunto che mi sono un po' dilungato sopra questo argomento, a mio modo di vedere, di somma importanza, e perchè vorrei che, per bene del paese, molti ne seguissero, senza ritardo, l'esempio.

Data l'utilità di questo sistema, trovo che sarebbe molto utile per economia di tempo, e di fatica, di applicarvi una specie di leva, la quale aiutasse a sollevare il letame, allorché deve estrarre, per metterlo sui carri che lo devono trasportare nei campi.

(Continua)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

1 pubb.

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che, con ordinanza odierna del signor Giudice nob. Filippo De Portis addetto a questo Tribunale, stato delegato alla definizione del Concorso, apertosi con Editto 27 giugno 1868 N. 6006 del cessato Tribunale Provinciale di Udine sulle sostanze di Angelo Tolizzo detto Comel, venne il concorso stesso dichiarato chiuso.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale. Civile e Correzzionale il 8 luglio 1875

Il Cancelliere
dott. Lod. MALAGUTI.

BANDO 1 pubb.

per vendita d' immobili

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZZIONALE DI PORDENONE.

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso

dalla

Ditta Fürst - John Matteo di Villaco (Impero Austro-Ungarico) col procuratore avvocato Ellero dott. Enea, esercente in Pordenone

contro

Maniago Pietro e Santin Maria coniugi di Cordenons contumaci
rende noto

che in seguito al precezzo 14 giugno 1874 Usciere Marcolongo, trascritto nel 25 stesso, alla Sentenza di questo Tribunale 20 novembre detto anno, annotata al margine della trascrizione del detto precezzo nel 7 e notificata nel 14 gennaio corrente anno, ed alla Ordinanza di ieri dell' Illustrissimo sig. Presidente di questo Tribunale registrata con marca da una lira annullata col timbro d' Ufficio.

nel venerdì 27 agosto 1875

nella pubblica udienza avanti di questo Tribunale seguirà lo

Incanto de' seguenti Immobili posti nel Comune di Cordenons.

N. di mappa.	Qualità	sup.	rend.
866	Prato	4.10	3.16
964 c recte b.	Pascolo	2.70	0.73
1390	Prato	1.15	1.79
1391		2.14	3.34
1392		2.42	3.78
1430		0.66	0.51
1812		5.20	4.00
1815	Pascolo	0.13	0.06
3085	Aratorio	1.15	3.50
3086	Casa colonica	0.29	17.29
3102	Aratorio	0.41	1.25
3441	Ar. arb. vit.	8.20	20.17
3520	Aratorio	7.45	15.05
5109		4.92	3.00
5529	Prato	0.85	0.65
5532		1.43	2.23
5533	Prato	0.70	0.54
5534		0.82	0.63
5535		0.78	0.60
5808	Pascolo	1.06	0.51
6832		0.34	0.09
7214		1.82	0.49
7222		0.63	0.17
Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1874 lire 17.28.			

Condizioni

1. L'asta verrà aperta e tenuta in un solo lotto e la vendita si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante corrispondente a 60 volte il Tributo dovuto allo Stato in lire 1036.80.

2. Gli immobili si vendono come stanno, senza garanzia dell'esponente, coi suoi servizi attivi e passivi.

3. L'obbligato all'asta deporrà il decimo del prezzo offerto, oltre l'importo approssimativo per le spese che si determinano in lire 150 (lire cento cinquanta), spese che staranno a carico del compratore.

4. Il compratore pagherà il prezzo di vendita così e come prescrivono gli articoli 717, 718 Codice di Procedura Civile coll'interesse del cinque per cento dal giorno della delibera.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolo, si osserveranno le norme stabilite all'art. 665 e seguenti del Codice sopravveniente.

Si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi; coll'avvertenza che per la relativa procedura venne delegato il giudice sig. Ferdinando Gialina.

Pordenone, 11 giugno 1875.

Il Cancelliere
COSTANTINI.ANTICA FONTE
DI

PEJO

E l'acqua più ferruginea e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti.

Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Petto-Borghetti.

IV

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del Piombo pei denti dell'I. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i.r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purezza dell'alto, e serve oltre ad a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i.r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allor quando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alto, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sanguine troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo, e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Yicovich; in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zamponi, Bötner, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzani fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

27

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenta tutte le garanzie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte)

Consegna della Dinamite franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite Cav. C. ROBAUDI

20, piazza VITTORIO EMANUELE, TORINO.

Dirigere le ordinazioni

sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

Bulfoni e Volpato

AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per il confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Artà.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Artà. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATO.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Söci.

SOCIETÀ BACOLOGICA

Angelo Duina fu Giovanni e Comp.
DI BRESCIA

la di cui diretta importazione del SEME BACI ANNUALE GIAPPONESE diede costantemente un ottimo risultato, incarica a ricevere sottoscrizioni ai CARTONI per l'allevamento 1876 il sig. Giacomo Miss, Udine via Santa Maria N. 3 presso GASPARDIS.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti. Più e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

SPECIALITÀ DEL LABORATORIO

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siroppo di latte, preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bisofolattato di calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coca ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opoldeco all'arnica, balsamo Tompson usatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo nel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecola sino ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morrisson, Blancard, Vallet, e le Antigonoroiche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti del Fluido ricostituente le forze dei cavalli, del Du Lorenzi, del Balsamo Galbiali e della solution Colire di cloro idrofoshato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della Revalenta Arabica del Du Barry di Londra, dell'Estratto di Carne del Liebig, dell'Orzotallito semplice od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI
con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie termali, e la presenza di ioduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quantità di nafta solforosa, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è valorizzata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.)

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute, seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta, ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o coi vapori termali da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.

Due grandi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini, Viali maestosi; Illuminazione a gas per apposito gassometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegioco sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENZA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENZA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo, le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva da una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Trévise i prodigiosi effetti della Revalenza Arabica. Indussi mia moglie